

La Polizia di Stato da assistenza ad un gruppo di rifugiati ucraini sordomuti in Autostrada A21

Si sono incrociate in un'area di servizio dell'Autostrada A/21 le strade di Manuel e Michele, giovani Agenti della Polizia di Stato, e di Vasyl, Dariia, Marika, Ludmila, Galina, Serghei e Vasyl, profughi in fuga dall'Ucraina. Un viaggio lunghissimo attraverso l'Europa a bordo di un pullman rumeno sul quale hanno portato tutto ciò che le bombe avevano risparmiato, anche tre gattini. Vengono da Kiev e da Charkiev e mostrano ai poliziotti le immagini delle loro case distrutte. L'Italia è la loro meta perché qui, in città diverse, hanno dei parenti o dei conoscenti che li possono ospitare ma contattarli è difficile perché quattro di loro sono sordomuti. I poliziotti, dopo aver offerto loro la colazione, si adoperano per contattare una associazione di Piacenza che si occuperà di aiutarli fino alla loro destinazione. I saluti alla fine sono nella lingua dei segni, perché l'amicizia non ha bisogno di parole. L'amicizia è una cosa seria.

03/04/2022